

DIRECTED EU – LE AREE TEST di COMACCHIO E MESOLA IN PROVINCIA DI FERRARA

L'area studio ricomprende due Comuni della Provincia di Ferrara, Comacchio e Mesola. situati nel litorale della provincia di Ferrara.

Parco regionale Delta del Po



Comacchio:

Il Comune di Comacchio è situato nella porzione orientale della Provincia di Ferrara; confina a sud con il comune di Ravenna, e ad est con il Mare Adriatico. Ha una superficie pari a 283 kmq e le principali attività sono attualmente connesse al turismo, alla pesca commerciale, alla vallicoltura.

Il territorio comunale di Comacchio è conosciuto anche per i suoi sette lidi, distribuiti in ampi arenili lungo la costa; da nord a sud si trovano il Lido di Volano, il Lido delle Nazioni, il Lido di Pomposa, il Lido degli Scacchi, Porto Garibaldi, il Lido degli Estensi ed il Lido di Spina.

Tale area è particolarmente animata durante il periodo primaverile ed estivo, mentre in autunno ed in inverno la popolazione diminuisce e vi rimangono solo i residenti.

Sono presenti sul territorio anche grandi aree destinate a boschi misti, come la Riserva Naturale del Po di Volano, posta lungo la parte settentrionale della costa tra Volano ed il suo Lido, a boschi di conifere come quello presente immediatamente a nord del Lido delle Nazioni e a boschi di latifoglie come quello presente ad ovest del centro abitato di San Giuseppe.

Mesola:

Il Comune di Mesola ha una superficie di 84,31 Km² e 6 441 (30-6-2022); è un comune del Delta del Po, a sud del ramo denominato [Po di Goro](#) che rappresenta sia il confine comunale sia regionale tra [Veneto](#) ed [Emilia-Romagna](#).

Il territorio interamente pianeggiante è per gran parte sotto il [livello del mare](#), ma sono ancora visibili le linee delle dune che rappresentano l'antica costa. In località Massenzatica si trova la riserva di circa 50 ettari delle antiche dune fossili. Un tempo in gran parte vallivo è stato oggetto di vari interventi di bonifica.

Le foreste della nostra Provincia, non presentano caratteristiche di propensione agli incendi grazie al particolare assetto meteo-climatico di tipo temperato sufficientemente fresco e umido; tuttavia, la diffusa presenza umana e alti indici di densità della viabilità costituiscono fattori di accrescimento del rischio incendi, soprattutto quando si verificano periodi di scarsa piovosità associati a forte ventosità.

In considerazione del fatto che le aree boscate sono per lo più ubicate nella zona litoranea, tale problematica è sicuramente più accentuata nel periodo estivo durante il quale le scarse precipitazioni e l'alta frequentazione di queste zone fa aumentare la probabilità che si verifichi un incendio. Tale considerazione è supportata dai dati statistici, dai quali si evince che:

- ✓ il mese in cui si sono verificati il maggior numero di incendi è agosto, mese di massima affluenza turistica nel litorale.
- ✓ il momento della giornata in cui si sono innescati più incendi è la prima fascia pomeridiana, che corrisponde al periodo della giornata durante il quale le persone pranzano spesso realizzando falò, che talvolta non vengono spenti.
- ✓ la causa d'incendio più frequente è quella ignota o accidentale.
- ✓ frequentemente l'incendio interessa sia superfici boscate che non. Nella nostra Provincia infatti molti incendi hanno interessato cespugli e/o arbusti che fiancheggiano le vie di comunicazione più ad est del territorio.



